



ALLEANZA BIBLICA UNIVERSALE  
SOCIETÀ BIBLICA IN ITALIA  
VIA IV NOVEMBRE 107 - 00187 ROMA  
Tel. 06.69941416 - Fax 06.69941702  
Email: [info@societabiblica.eu](mailto:info@societabiblica.eu)  
Sito: [www.societabiblica.eu](http://www.societabiblica.eu)  
ccp 72369002

UNITED  
BIBLE  
SOCIETIES  
*A World  
Fellowship  
of Bible Societies*



“ Davvero il Signore è un Dio grande: egli domina tutta la terra dagli abissi alle vette dei monti” (Salmo 95,3-4)

# La parola

“Pregate perché la parola del Signore si diffonda e sia ben accolta...” (2 Tess. 3,1)

Esce tre volte l'anno.

Stampato in proprio nel mese di **MAGGIO 2017**

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 125/86 del 7/3/1986. Dir. Resp. Valdo Bertalot

C/0008/2008

# TRADUZIONE DELLA BIBBIA IN ITALIANO (BIR)

(ATTI 2,1-42)

## Il dono e la venuta dello Spirito Santo

Quando giunse il giorno di Pentecoste, erano tutti insieme nello stesso luogo. Improvvisamente si udì un suono irrompere dal cielo come un vento forte che riempì tutta la casa dove essi si trovavano. Apparvero loro delle lingue come di fuoco, che si dividevano, e se ne posò una su ognuno di loro. Tutti furono ricolmi dello Spirito Santo e iniziarono a parlare in altre lingue, come lo Spirito concedeva loro di esprimersi.

A Gerusalemme risiedevano dei Giudei, osservanti, provenienti da ogni nazione che è sotto il cielo. Quando giunse quel suono, la folla si riunì e fu confusa, perché ognuno li udiva parlare nella propria lingua. Sorpresi e meravigliati dicevano: “Questi che parlano non sono tutti Galilei? Come mai li udiamo parlare ognuno nella nostra lingua d’origine? Noi, parti, medi, elamiti e abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell’Asia, della Frigia e della Panfilia, dell’Egitto e delle regioni della Libia cirenaica; noi, romani qui residenti, giudei e proseliti, cretesi e arabi, li udiamo parlare delle grandi opere di Dio nelle nostre lingue”. Tutti, sorpresi e perplessi, dicevano l’uno all’altro: “Che cosa vuol dire questo?”. Altri, invece, burlandosi di loro, dicevano: “Sono pieni di vino dolce”.

## Il discorso dell’apostolo Pietro

Allora Pietro si alzò con gli Undici e si espresse ad alta voce: “Uomini di Giudea e voi tutti abitanti di Gerusalemme, sappiate questo e ascoltate attentamente le mie parole. Questi non sono ubriachi, come voi immaginate, perché è solo la terza ora del giorno, ma è quanto fu detto dal profeta Gioele:

*Avverrà negli ultimi giorni – dice Dio –  
che io effonderò il mio Spirito su ogni persona,  
allora i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno,  
i vostri giovani avranno delle visioni e i vostri vecchi dei sogni;  
anche sui miei servi e sulle mie serve,  
in quei giorni, io effonderò il mio Spirito  
ed essi profetizzeranno.  
Farò opere straordinarie su nel cielo  
e segni giù sulla terra:  
sangue, fuoco e nuvole di fumo.  
Il sole sarà cambiato in tenebre  
e la luna in sangue,  
prima che venga il grande e glorioso giorno del Signore.  
Avverrà che chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato”.*

Uomini d’Israele, ascoltate queste parole: “Gesù il Nazareno, uomo confermato da Dio fra di voi tramite opere potenti e straordinarie, con segni che Dio fece in mezzo a voi, attraverso di lui, come sapete, uomo consegnato in base al disegno stabilito e alla prescienza di Dio, voi l’avete ucciso inchiodandolo alla croce per mano di iniqui, ma Dio lo ha risuscitato, avendolo liberato dalle angosce della morte, perché non era possibile che questa lo trattenesse. Davide, infatti, dice a suo riguardo:

*Io vedevo continuamente il Signore davanti a me,  
poiché egli è alla mia destra affinché io non vacilli.  
Per questo il mio cuore si è rallegrato, la mia lingua ha esultato,  
e la mia carne riposerà nella speranza,  
perché tu non abbandonerai la mia anima nell’Ade,  
e non permetterai nemmeno che il tuo Santo sperimenti la decomposizione.  
Tu mi hai fatto conoscere le vie della vita,  
tu mi riempirai di felicità con la tua presenza.  
Egli non è stato abbandonato nell’Ade,  
Sappia dunque con certezza tutta la casa d’Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso”.*

Udite dunque queste parole, quelli furono toccati nel cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: “Fratelli, cosa dobbiamo fare?” Pietro allora rispose: “Convertitevi e ognuno di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. La promessa, infatti, è per voi, per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore, nostro Dio”. Con molte altre parole, poi, rendeva testimonianza e li esortava dicendo: “Mettetevi in salvo da questa generazione malvagia”. Quelli dunque che accolsero la sua parola furono battezzati e in quel giorno si aggiunsero circa tremila persone. E perseveravano nell’insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nello spezzare il pane e nelle preghiere..



## MEDITAZIONE SULLA PENTECOSTE

A Gerusalemme una mattina di circa duemila anni fa, verso le nove, in una sorta di mansarda piuttosto ampia erano riunite più o meno centoventi persone (uomini e donne) di origine ebraica in attesa che qualcosa accadesse. Avevano tragicamente perso la propria guida spirituale; c'era stato il tradimento di uno di quelli che aveva seguito il loro Maestro fin dal primo momento e che avevano dovuto rimpiazzare in qualche modo. Nessuno di loro poteva immaginare cosa sarebbe successo quella mattina; all'improvviso qualcosa accadde, qualcosa che assunse una forma visibile e produsse un fenomeno inspiegabile. Un vento invase il luogo dove erano; apparvero delle fiammelle e se ne posò una su ognuno dei presenti. Poi tutti cominciarono a parlare in lingue incomprensibili. La città era affollata per via della festa e dalla strada su cui dava la mansarda molte persone furono richiamate dalla moltitudine di lingue diverse che si potevano ascoltare contemporaneamente e che esprimevano concetti simili; i passanti erano di diverse nazionalità, eppure ognuno comprendeva nella propria lingua quanto ascoltava. Gli abitanti del posto, però, non capivano nulla e pensavano che quel gruppo di persone dicesse cose senza senso, come fa chi è ubriaco; perciò fu necessario che uno di loro, Pietro, rappresentativo di quel gruppo per la propria storia personale, desse una spiegazione di quel che era successo ai suoi connazionali. Sapeva che questi erano molto legati alle loro Scritture e così spiegò che l'accaduto non era altro che la realizzazione di un'antica promessa fatta da Dio attraverso un profeta, Gioele; disse loro che non solo l'evento a cui avevano assistito era il frutto di una promessa divina, ma con esso si apriva una nuova era e perciò anche le generazioni future potevano beneficiare di questo evento ed essere ricomprese nella promessa.

L'evento di Pentecoste narrato da Luca negli Atti degli apostoli si pone a fondamento dell'auto comprensione della Chiesa come istituzione dipendente solo dall'azione dello Spirito santo. Si trattò di un evento originario che, agganciato al testo di Gioele 2,28, veniva ricollegato alla fede ebraica e inserito nella storia degli atti salvifici; da esso prende altresì le mosse una spiritualità la quale implica che la fede nella presenza dello Spirito non è solo un'affermazione teologica, ma anche un'esperienza del trascendente dalle forti implicazioni storico - esistenziali la cui fenomenologia è parte integrante dell'esperienza stessa. Pentecoste è esperienza di Dio in quanto Spirito; certo, non era la prima volta che Dio veniva sperimentato, ma a Gerusalemme un'intera comunità nella sua variegata composizione viene coinvolta in questa esperienza testimoniando che non solo si può fare l'esperienza di Dio, ma che essa è alla portata di tutti perché legata ad una promessa divina. In questa prospettiva il fatto cristiano è essenzialmente un fatto pneumatico e la riflessione su di esso non può che assumere il taglio di una pneumatologia quale teologia biblica fondamentale. Infatti, assumere come punto di partenza della ricerca teologica l'assunto che 'Dio è Spirito' significa che Egli si dona ad un'esperienza storica pur nella incolmabile distanza che lo differenzia dall'uomo.

Spesso predicatori ed esegeti spiegano il testo di Atti 2 tracciando un parallelismo con Genesi 11,1-9; il miracolo delle lingue diverse che però tutti comprendevano, accaduto a Pentecoste, supera la confusione linguistica di Babele. Pentecoste è il recupero dell'unità, sia pure nella diversità, che Babele aveva smarrito. Grazie all'irruzione dello Spirito di Dio nella storia si stabiliscono le fondamenta di una unità capace di andare oltre qualsiasi barriera linguistica, culturale, etnica, teologica (Atti 8, 10, 19): tutto è ricondotto dallo Spirito all'originaria visione divina dell'unità del genere umano di cui la Chiesa diventa icona a partire da Pentecoste.

Lo Spirito santo è all'origine dell'esperienza della grazia di Dio, della salvezza in Cristo e della comprensione delle Scritture. In una visione correttamente trinitaria Dio ha vincolato la sua rivelazione a Gesù Cristo. Lo Spirito santo conduce i credenti – attraverso la testimonianza della Bibbia – alla rivelazione di Dio in Cristo. Un'esperienza che non conduce alla fede in Gesù Cristo non viene dallo Spirito; quando lo Spirito si compiace di manifestarsi mediante la nostra esperienza, questa segna la nostra vita in maniera indelebile e richiede un nuovo orientamento del nostro vissuto. L'esperienza di una realtà che ci trascende ed è eccedente ci induce ad un atteggiamento di umiltà e non di orgoglio, di riflessione sulla nostra vita e non di vanto delle nostre virtù.

Quell'evento diede inizio a qualcosa che prima non c'era, qualcosa che apriva un tempo nuovo; quella mattina cominciò qualcosa che non si è più spento.

**Prof. Past. Carmine Napolitano,**  
Presidente Federazione delle Chiese Pentecostali

(testo tratto dalla newsletter *Ecumenismo Quotidiano*  
dell'Ufficio Nazionale per l'Ecumenismo e il Dialogo Interreligioso della CEI)

## LA BIBBIA NELLA RIFORMA

In occasione del 500mo anniversario della Riforma Protestante, vogliamo ricordare il ruolo riservato da quest'ultima alla Bibbia e alcune delle grandi traduzioni che hanno caratterizzato in Europa, e non solo, la Riforma Protestante stessa. I due articoli di Valdo Bertalot, che seguono, sono stati pubblicati su *Parole di Vita 1-2/2017*, rivista dell'Associazione Biblica Italiana.

### SOLA SCRIPTURA

Secondo la tradizione il 31 ottobre 1517 alla porta della chiesa del castello di Wittemberg, in Germania, furono affisse le '95 tesi' scritte in latino dal monaco agostiniano Martin Lutero che trattavano della pratica penitenziale delle indulgenze, in quegli anni legata alla costruzione della nuova basilica di S. Pietro, a Roma. Questo gesto voleva avviare una discussione fra teologi sulla dottrina delle indulgenze e sulla loro pertinenza con l'evangelo della grazia di Dio in Gesù Cristo e con la tradizione della chiesa, esplicitando una preoccupazione pastorale per il popolo dei fedeli sottoposti ai timori espressi dalla gerarchia ecclesiastica. Dunque, inizialmente un gesto non di rottura o di scissione, ma un invito al dialogo, alla riflessione confrontandosi con il messaggio evangelico, un appello che successivamente determinò incontri, scontri e poi la scissione.

Con questo evento delle 95 tesi si indica simbolicamente l'inizio della Riforma Protestante il cui messaggio si struttura in alcune affermazioni essenziali: l'uomo è salvato per la sola grazia di Dio (*sola gratia*), per mezzo della sola fede (*sola fide*), sotto la sola autorità della Sacra Scrittura (*sola Scriptura*). Dio compie la sua opera di salvezza solo attraverso Cristo (*solo Christo*) e per questo l'uomo, che non ha alcun merito, può glorificare solo Dio, suo creatore e salvatore (*soli Deo gloria*) rendendogli testimonianza con la propria vita.

La Scrittura è la sola fonte e la sola norma di ogni insegnamento e di tutta la vita cristiana. La Scrittura è chiara, sufficiente a se stessa ed è la propria interprete. Non vi è nessun'altra autorità superiore a essa. E l'Evangelo, la Buona Notizia, che è proclamato sotto l'azione dello Spirito Santo è tutto contenuto nella testimonianza biblica, senza necessità di aggiungere altro.

Con '*sola Scriptura*' la Riforma afferma che l'autorità di papi, concili e teologi è subordinata a quella della Scrittura e che l'autorità all'interno della chiesa deriva dalla Parola di Dio e dalla fedeltà a tale Parola.

Riformatori come Lutero, Melantone, Calvino apprezzavano la tradizione dottrinale della chiesa, soprattutto riferendosi a padri della chiesa come Agostino, quando essa era giustificata alla luce della Scrittura.

Il dibattito teologico, storicamente critico, circa il rapporto Scrittura e Tradizione fra le Chiese della Riforma con la Chiesa cattolica ed ortodossa negli anni '60 del XX secolo ha potuto essere affrontato in maniera nuova grazie al movimento ecumenico. Nell'incontro del dipartimento Fede e Costituzione del Consiglio Ecumenico delle Chiese svoltosi a Montreal nel 1963, un primo consenso parziale è stato raggiunto circa questo rapporto precisando tre diverse accezioni della parola '*tradizione*'.

La Tradizione (con la T maiuscola) cristiana ha come contenuto la rivelazione di Dio e il suo donarsi in Cristo, presente nella vita della Chiesa.

Testimoniata nella Scrittura, che ne è la forma scritta, trasmessa dentro e per mezzo della Chiesa mediante la potenza dello Spirito Santo, attraverso il processo della tradizione (t minuscola) essa è incorporata nelle tradizioni, intendendo sia la diversità nelle forme di espressione sia le tradizioni confessionali. Distinte dalla Tradizione anche se a essa collegate, esse sono le espressioni e le manifestazioni in forme storiche dell'unica verità e realtà che è Cristo.

## LA BIBBIA DI MARTIN LUTERO

**Martin Lutero** nasce nel novembre del 1483 a Eisleben nella Turingia, regione della Germania centrale e nel 1501 inizia i suoi studi universitari ad Erfurt conseguendo nel 1505 il titolo di *magister artium*. Nello stesso anno diventa monaco entrando nel monastero degli agostiniani mendicanti e nel 1507, ordinato sacerdote, inizia lo studio della teologia. Nel 1512 consegue il titolo di dottore in teologia ed è chiamato ad insegnare Sacra Scrittura all'università di Wittenberg nella vicina regione della Sassonia, governata da Federico III, il Saggio.

In quegli anni trascorsi intensamente e in modo esistenziale per lo studio della Bibbia nel monastero e poi per il suo insegnamento all'università (corsi su Genesi, 1512-13, Salmi, 1513-15, Romani, 1515-16, Galati, 1516-17, Ebrei, 1517-18), Lutero sviluppa la sua riflessione teologica che lo porta nel 1517 a scrivere le 95 tesi sulla penitenza e sulle indulgenze, tesi che secondo la tradizione affigge il 31 ottobre alla porta della chiesa del castello di Wittenberg. Questa data viene considerata come l'inizio della Riforma Protestante.

Accusato di eresia nel 1518, Lutero negli anni successivi scrive tre opere fondamentali della Riforma: "Alla nobiltà cristiana della nazione tedesca", "La cattività babilonese della Chiesa" e "La libertà del cristiano". Nel gennaio del 1521 Papa Leone X scomunica Lutero che però si appella al giudizio dell'imperatore Carlo V che, infine, acconsente ad incontrarlo e lo invita a difendere la sua posizione all'incontro di aprile della Dieta a Worms promettendogli un salvacondotto grazie alla protezione dell'elettore Federico il Saggio. In tale incontro, Lutero conferma quanto da lui scritto e alla domanda se intende ripudiare le sue affermazioni risponde di no a meno di essere convinto "mediante la Scrittura e la chiara ragione" del contrario e pertanto viene condannato come eretico. Durante il suo ritorno a Wittenberg, Federico il Saggio gli salva la vita rapendolo con un finto assalto e portandolo al castello della Wartburg, vicino ad Eisenach, dove rimane nascosto fino al marzo del 1522.

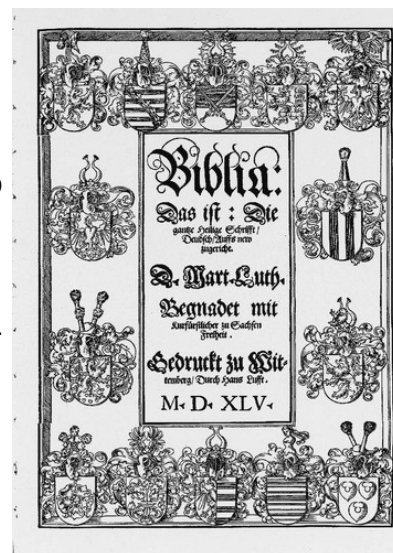
In quei dieci mesi Lutero traduce il Nuovo Testamento dal greco in tedesco, poi pubblicato a settembre. Tornato a Wittenberg prosegue la traduzione in tedesco dell'Antico Testamento dall'ebraico e dal greco, inclusi quindi i libri deuterocanonici, completando così l'intera Bibbia nel 1534.

In Germania, oltre alla traduzione in lingua gotica del vescovo Ulfila (IV secolo) esistevano varie traduzioni medievali parziali della Bibbia in diversi dialetti. Nel 1466 a Strasburgo fu stampata da Johan Mentelin la prima Bibbia in un tedesco dell'area bavarese pubblicata in 14 edizioni prima del 1518, la cui versione risale forse agli inizi del XIV secolo.

La Bibbia di Lutero si distingue da queste altre traduzioni per due caratteristiche fondamentali: la traduzione è fatta a partire dai testi originali in ebraico e greco e la lingua tedesca è quella 'alto-tedesca', cioè della Germania centrale, comprensibile al nord come al sud, utilizzata dalla cancelleria della Sassonia, soprattutto quella a livello 'idiomatico', cioè di lingua 'parlata'.

Fra i vari strumenti linguistici utilizzati da Lutero troviamo il Nuovo Testamento greco di Erasmo di Rotterdam (1519/2ed.), la Bibbia Ebraica di Gersom Ben Mosè Soncino (1494), la Vulgata di Girolamo, le traduzioni di Sante Pagnini (1527) e di Sebastian Munster (1534).

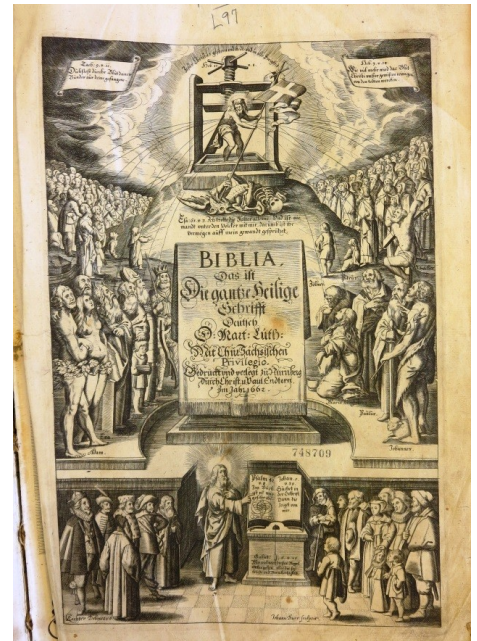
Lutero rivolge una particolare attenzione alla comprensibilità da parte del lettore finale che, nella lingua *scritta* alto-tedesca sintatticamente semplice, foneticamente chiara, semanticamente trasparente, ritrova i tratti linguistici tipici della lingua *parlata*. Egli afferma infatti: "Mi sono molto applicato a tradurre in tedesco puro e chiaro. Non si deve chiedere alle lettere della lingua latina come si ha da parlare in tedesco, come fanno questi asini [i traduttori alla lettera], ma si deve domandarlo



alla madre in casa, ai ragazzi nella strada, al popolano al mercato e si deve guardare la loro bocca per sapere come parlano e quindi tradurre in modo conforme”.

Lutero ha posto sempre la massima attenzione al proprio impegno come traduttore della Bibbia procedendo a diverse revisioni insieme ad altri riformatori fra i quali l'umanista Filippo Melantone, il *praeceptor Germaniae*, fino alla propria morte avvenuta nel febbraio del 1546.

La diffusione della Bibbia di Lutero fu enorme: solo a Wittenberg, nel periodo dalla pubblicazione del Nuovo Testamento nel 1522 fino alla morte di Lutero nel 1546, vi furono 10 edizioni **complete** della Bibbia e oltre 80 edizioni del Nuovo Testamento e di singoli libri biblici per un totale di 260 ristampe. Nei primi cento anni dalla morte di Lutero, solo a Wittenberg, furono staminate oltre 200.000 Bibbie.



L'impatto religioso, linguistico, culturale, sociale ed economico della traduzione tedesca di Lutero fu enorme in Germania e in tutta l'Europa.

Punto di riferimento essenziale per il protestantesimo tedesco, la Bibbia di Lutero è stata oggetto di revisioni 'ufficiali' susseguitesesi nel tempo: nel 1892, nel 1912, nel 1984 e nel 2016 in occasione dei 500 anni della Riforma Protestante (1517-2017).

## **SOCIETÀ BIBLICA IN ITALIA - ASSEMBLEA DEI SOCI ANNO 2017**

Come ogni anno, anche quest'anno l'8 aprile u.s. si è tenuta l'Assemblea dei Soci. Dopo la costituzione del seggio: Presidente, Filippo Morlacchi, Vice Presidente Anna Belli; Segretario Daniela Barbuscia, il Segretario Generale, Valdo Bertalot, ha dato lettura della sua relazione morale sul lavoro svolto nel corso del 2016.

Sono stati, poi, sottoposti all'assemblea e approvati i Bilanci consuntivo 2016 e preventivo 2017. L'assemblea ha preso piacevolmente atto del buon risultato della raccolta fondi per le Bibbie per Lampedusa. I partecipanti sono stati informati dell'invio sull'isola di 1000 Bibbie inglesi e 300 francesi che stavano per arrivare.

Come da ordine del giorno, si è passati alle votazioni per il rinnovo delle cariche scadute. Sono stati rinnovati per un altro triennio i seguenti Consiglieri: Daniela Barbuscia, Luca De Santis, Santo Marciànò, Sono stati, invece, eletti per il primo mandato Luca Maria Negro e Alessandra Pecchioli, dal momento che sono usciti per fine mandato Roberto Pecchioli e Natascia Ciarla. Valdo Bertalot ha ringraziato i consiglieri uscenti per la loro dedizione e per il loro apporto. È stato anche rieletto il Presidente del Collegio dei Revisori nella persona di Giovanni Cau.

Il Consiglio d'Amministrazione pertanto risulta così composto:

**Eric Noffke, Presidente, Santo Marciànò, Vice Presidente, Daniela Barbuscia, Segretario; Patricia Pavoni, Tesoriera. Membri: Anna Belli, Antonio Celenta, Luca De Santis, Lina Ferrara, Filippo Morlacchi, Luca Maria Negro, Alessandra Pecchioli, Giancarlo Rinaldi.**

**Segretario Generale, Valdo Bertalot**

Con la recita del Padre Nostro è stata chiusa la seduta alle ore 17,20



## NOTIZIE

### LAMPEDUSA

Sono lieto di comunicare che in seguito alla raccolta fondi lanciata in risposta alla richiesta di Bibbie da parte di Don Carmelo la Magra di Lampedusa, è stato possibile far pervenire nella settimana immediatamente dopo Pasqua 1.000 Bibbie interconfessionali in inglese e 300 Bibbie in francese. Sono, così, 1.700 le Bibbie inviate da quando Don Carmelo si è rivolto all'Associazione Biblica Italiana e a noi nell'ottobre scorso.

L'invio è stato possibile grazie a 70 donatori molto generosi e che noi ringraziamo di tutto cuore. Nel mese di Maggio andremo in visita a Lampedusa per vedere personalmente che cosa possiamo fare per aiutare i volontari nel loro lavoro di assistenza al momento degli sbarchi. Il lavoro di queste persone è prezioso e va sostenuto e sono sicuro che molti di voi continueranno a darci una mano.

([www.societabiblica.eu](http://www.societabiblica.eu))

Grazie ancora a tutti!

### FAMIGLIA DI RAMY AYYAD

Nell'ultimo bollettino dell'anno 2016 abbiamo riportato una lettera del nostro collega Nashat Filmon che ci dava notizie sulla famiglia, moglie e tre figli, del nostro collega Rami Ayyad, ucciso nell'ottobre del 2007.

Questa famiglia continua ad aver bisogno del nostro sostegno.

Come dice Nashat: "Infine, Pauline e i suoi figli hanno ancora bisogno di sostegno economico. Chiedo a te e ai tuoi donatori di continuare a sostenere questa famiglia soprattutto per coprire le ingenti tasse scolastiche per lo studio dei tre ragazzi. Le entrate di Pauline non sono sufficienti a coprire le spese giornaliere di questa famiglia. Qualsiasi importo potrete inviare sarà di grande aiuto!".

Grazie fin d'ora per quello che potrete fare.

***"Nella vita ordinaria noi raramente ci rendiamo conto che riceviamo molto di più di ciò che diamo, e che è solo con la gratitudine che la vita si arricchisce."***

**DIETRICH BONHOEFFER**

(Resistenza e resa. Lettere e scritti dal carcere)



Valdo Bertalot  
Segretario generale della  
Società Biblica in Italia

### MOSTRA ITINERANTE “La Parola Scritta”

Sono disponibili venticinque pannelli della Mostra *La Parola Scritta*. I pannelli sono grandi (cm 200 x 85), di plastica, avvolgibili, con testo e illustrazioni a colori e sono provvisti di una struttura metallica per l'esposizione, facile da utilizzare.

Le sezioni della Mostra, presentano un riassunto della Bibbia; la storia del testo biblico dalle origini nell'età antica, al medioevo, all'età moderna e contemporanea, attraverso manoscritti e libri a stampa, con particolare rilievo per la storia della Bibbia in Italia. Altre sezioni illustrano l'influenza della Bibbia sull'arte, il rapporto con le invenzioni tecnologiche e gli sviluppi della stampa, la missione nazionale e internazionale della Società Biblica.

La Mostra è di alto livello per contenuto e qualità del materiale.

Informazioni: tel. 0669941416 – [info@societabiblica.eu](mailto:info@societabiblica.eu) .

### MOSTRA ITINERANTE “La Parola Scolpita”

Sono disponibili otto pannelli della Mostra *La Parola Scolpita*. I pannelli sono grandi (cm 200 x 85), di plastica, avvolgibili, con testo e illustrazioni a colori e sono provvisti di una struttura metallica per l'esposizione, facile da utilizzare.

La Mostra presenta l'arte cristiana dei primi secoli attraverso la riproduzione di scene bibliche che si trovano scolpite sugli antichi sarcofagi del sec. III e IV conservati nel Museo Pio Cristiano all'interno dei Musei Vaticani. Si alternano pregevoli immagini del passaggio del Mar Rosso, la storia di Giona, l'arca di Noè, le ossa secche della visione di Ezechiele insieme a scene del Nuovo Testamento.

La Mostra è di alto livello per contenuto e qualità del materiale.

Informazioni: tel. 0669941416 – [info@societabiblica.eu](mailto:info@societabiblica.eu) .

### MOSTRA ITINERANTE “La Bibbia di Giovanni Diodati”

Sono disponibili nove pannelli su Giovanni Diodati e la sua Bibbia. I pannelli sono grandi (cm 200x85), di plastica, avvolgibili, con testo e illustrazioni a colori e sono provvisti di una struttura metallica per l'esposizione, facile da utilizzare.

Si rappresenta nel contesto della Riforma protestante, la vita del Diodati e la storia della sua Bibbia dalla prima edizione (1607), alle edizioni risorgimentali fino alla Riveduta Luzzi e alla Nuova Riveduta.

La mostra è di alto livello per contenuto e qualità del materiale.

Informazioni: Tel. 0669941416 - [info@societabiblica.eu](mailto:info@societabiblica.eu).

**Invitiamo tutti i Soci e gli Amici, che non lo avessero ancora fatto, a rinnovare la quota associativa a sostegno del lavoro svolto dalla Società Biblica in Italia.**

**Ricordiamo anche che i Soci hanno diritto al 15% di sconto sulle pubblicazioni della Società Biblica Britannica e Forestiera. Le quote sono rimaste invariate:**

**Socio: € 15,00 - Socio Sostenitore: € 25,00 - Amico: € 10,00**

**Le offerte possono essere inviate tramite:**

- **Conto corrente postale IT 09 N 07601 03200 000072369002 o solo 72369002**
- **Conto corrente bancario IT 93 N 02008 05181 000004023709**  
**intestati a Società Biblica in Italia – Via IV Novembre, 107 - 00187 ROMA**